

ADRIANA PANNITTERI – Scrittrice e Giornalista del TG1

Incontra gli alunni dell'I.C. "A. Gramsci"

È una bellissima mattina di sole quella di mercoledì 10 marzo, a Pavona di Albano Laziale, nei Castelli Romani. Dopo giorni di pioggia, finalmente, il sole fa sentire tutta la sua forza. È proprio la forza l'argomento della giornata di oggi: la FORZA delle DONNE, quelle donne con la D maiuscola, quelle donne che, grazie alla loro forza, fanno brillare ogni cosa attorno a sé rendendo così il mondo un posto accogliente, dove ognuno non ha paura di essere pienamente sé stesso.

Entrando nell'Istituto Comprensivo Antonio Gramsci, la prima cosa che si respira è l'aria *frizzantina*, ogni giorno a scuola è una storia a sé stante e irripetibile nella sua singolarità, ma oggi c'è qualcosa di diverso, un "di più" palpabile. È il giorno dell'evento: la scrittrice e giornalista del TG1, Adriana Pannitteri, incontrerà in videoconferenza le alunne e gli alunni della scuola! Saranno presenti anche le autorità locali, la dott.ssa Alessandra Zeppieri, Assessore alla Pubblica Istruzione e Politiche Educative; la dott.ssa Enrica Cammarano, Assessore alle Pari Opportunità; il sig. Ivano Olivetti, Presidente del Consiglio d'Istituto.

Non sarà un incontro qualsiasi, perché si parlerà di femminicidio, partendo dal libro *"La forza delle donne"* di cui la Pannitteri è autrice. Questo incontro, fortemente voluto dal Dirigente Scolastico, il prof. Giuseppe Alemanno,



organizzato dalle sue dirette collaboratrici, le prof.sse Laura Lanzi e Frances Venezia, è, d'altronde, in piena sintonia con la nostra Mission, giacché, in questo Istituto, la formazione integrale della persona viene promossa come il cuore pulsante dell'istruzione e dell'educazione, impartita come fonte e culmine imprescindibile, da cui parte e torna ogni cosa e che coinvolge tutti i gradi scolastici dell'IC "A. Gramsci".

Il percorso educativo è iniziato il 25 novembre con il flashmob contro la violenza sulle donne, è proseguito con i lavori pubblicati dai ragazzi sul *Corriere della Gramsci* e con la lettura del libro della Pannitteri durante le vacanze natalizie, da

parte delle classi I e IIC della Scuola Secondaria di primo grado.

Alle ore 10 si comincia! La prof.ssa Miriam Gentile, docente di Musica, intona l'aria *"Sposa, son disprezzata"*, tratta dall'opera *Bajazet* di Antonio Vivaldi, *"Cieli che feci mai?"* e la sua voce risuona soave e potente in tutto l'Istituto, rappresentando il *leitmotiv* implicito che racchiude l'intero significato dell'evento.

Dopo una breve introduzione del Dirigente, con una Pannitteri che mostra di essere a suo agio nell'ambiente scolastico, apre il dibattito la studentessa Sofia Zaccaro, direttrice del *Corriere della Gramsci*, che coglie l'occasione per chiedere consigli da aspirante giornalista ad una giornalista affermata.

Iniziano, così, incalzanti le domande degli studenti della Secondaria:



- Con il libro LA FORZA DELLE DONNE, lei ha deciso di scrivere per gli adolescenti, ma in concreto cosa pensa di noi adolescenti?
- Quali emozioni si provano dopo aver finito di scrivere un libro? E durante la sua stesura?
- Qual è il messaggio che vuole dare mettendo all'inizio di ogni capitolo il pensiero di Alice?
- Perché vuole trasmettere insegnamenti ed emozioni attraverso un libro? Quando lei scrive, la sua scrittura è immediata o meditata?
- Perché racconta la storia dal punto di vista di Veronica e non di Alice?
- Secondo lei, il reato di femminicidio è causato dall'ignoranza o dalla cattiveria di alcuni uomini che si sentono superiori alle donne?
- Qual è secondo lei l'elemento costante che si ripete in ogni femminicidio? Cosa accade nella mente di questi uomini? I casi di femminicidio si scatenano al momento delle separazioni?
- Il 25 novembre 2020, in occasione della Giornata contro i femminicidi, all'I.C. "Gramsci" abbiamo organizzato il flash Mob. Secondo lei, noi adolescenti nel nostro piccolo che altro possiamo fare per contrastare questo fenomeno?
- In alcuni suoi libri si ispira a storie vere, raccontandole poi come storie di fantasia. Per quale motivo si ispira a storie vere? Perché ha scelto in particolare il femminicidio di Giordana Di Stefano per ispirarsi al suo ultimo libro?
- Due suoi libri: *"Cronaca di un delitto annunciato"* e *"La forza delle donne"* sono ispirati da storie vere e sono ambientati in Sicilia... Secondo lei, esiste un divario socio-culturale fra il Nord ed il Sud?
- Da domani mattina che emozione proverà durante il Tg 1 delle ore 8.00, sapendo che noi la stiamo seguendo?

A cui seguono, da segnalare la lodevole partecipazione e il grande interesse, le domande delle classi quinte ed una quarta della Scuola Primaria:

- *La libertà per una donna è importante, dobbiamo proteggerci da chi ce la vuole togliere. Secondo lei, qual è la vera forza delle donne?*
- *Qual è il primo consiglio che darebbe ad una donna, in una simile situazione descritta nel suo libro?*
- *Perché ha deciso di scrivere questo libro? Come si sarebbe comportata lei scrittrice se fosse stata lei la mamma della ragazza uccisa? Ha scritto questo libro per evidenziare che ancora oggi ci sono troppe donne che muoiono? Perché secondo lei gli uomini si sentono superiori alle donne?*
- *Cosa ha provato scrivendo questo libro? Perché ha scelto come argomento la violenza sulle donne?*
- *Ha mai pensato di trattare questo argomento visto dai figli delle donne maltrattate o uccise? Cosa pensa della violenza subita, anche se in minor numero, dagli uomini da parte delle donne?*
- *La donna, nella storia è stata quasi sempre sottomessa all'uomo. Vorrei sapere perché oggi, in alcune nazioni sono più libere ed in altre ci sono ancora donne che subiscono violenze sia fisiche che morali?*



Al termine della videoconferenza, le classi 1C e 2C della secondaria scendono nel cortile per consegnare, in segno di riconoscenza, un attestato e una cesta di arance alla dott.ssa Pannitteri: è un incontro tra sguardi, tra chi indica una strada e tra chi dovrà percorrerla.

Sappiamo bene com'è la realtà dell'essere umano: se una persona semplicemente ti guarda ti senti vivo, ma se non ti guarda nessuno ti senti triste. Se una persona ti ascolta ti senti unico, se non ti ascolta mai nessuno ti senti un numero.

Ma, alla Gramsci, la loro formazione non termina qui.

Ecco i commenti a caldo di alcuni ragazzi che hanno vissuto l'esperienza:

Per Emiliano: *“la dott.ssa Pannitteri ha saputo rispondere a tutte le nostre domande senza timore, scrive per portare alla luce fatti veri, non si limita solo a scrivere libri, ma mette le sue impressioni, si immedesima nei personaggi, mai limitandosi alle apparenze e scavando sempre a fondo in ogni situazione”*. Francesco, invece, riflette su come la Pannitteri *“ci tenga ad evidenziare certi problemi, a dimostrazione della gravità di ciò che accade”*; mentre Morena, ci racconta che *“è stato emozionante incontrare Adriana Pannitteri”*; anche Valerio sottolinea di come: *“rispondendo alle nostre domande, abbia dissipato ogni dubbio e questo evento è stato memorabile”*. L'alunna Berivan commenta: *“È stata un'emozione bellissima e nuova. È stato bellissimo, perché è stata la prima volta che ho conosciuto una persona così importante”*. Anche Aurora dichiara: *“Sono molto contenta di aver partecipato ad una esperienza così bella, perché non capita mica tutti i giorni di ritrovarsi una giornalista in classe e spero che questa esperienza la rifaremo anche più avanti.”* E Catherine, orgogliosamente, dice: *“Quando crescerò potrò dire: IO C'ERO!”*

Il contenuto, l'importanza e il significato di questa giornata assieme ce lo fornisce egregiamente Davide: *“L'uomo deve imparare che le persone non si possiedono e che il femminicidio non serve a niente, ma solo a peggiorare la vita di ogni donna”* e il suo compagno Alessandro aggiunge: *“Personalmente penso che l'uomo non ha più potere della donna: i capo- famiglia, le differenze fisiche, politiche, di provenienza, religiose ed altre, non esistono...”*.

Infine, Melissa conclude: *“La vera forza delle donne sta dentro ognuna di noi!”*



Prof. Emanuele Cheloni
Referente di Educazione Civica